et nell'habito, et nella professione sua, lo perche gli riconosca in tutto il suo
superiore ho detto al Padre visitatore di San Enrico che parli seco et ne pigli
cura.

Li Capi della Riforma, de quali ho trattato con l'Imperatore, hebbi risposta da S.M.tà
alla quale hauendo io replicato, aspetto nuoua resolutione, et per poter secondo il
bisogno, replicar di nuouo, no mi son licenciato l'altri hieri, come hauuto disegno
di fare, spero d'hauer questa risposta dimani, et posdimani licentiarmi et
da S.M.tà et dall'Imperatrice, lo lunedì con l'aiuto di Dio, pormi in viaggio
per Linez, et li vedrò la Regina di Polonia. da Linez andarò a Petauia, che
come ho detto altre volte, è la Cattedrale di quasi tutta l'Austria. A Salzburg
penso essere al principio di Quaresima, al qual tempo si douerà celebrar la
Sinodo, intendo però che si uario mettendo delle difficultà per impedirla, onde io
ne ho scritto hieri al Padre filiciano una lettera che possa mostrar all'Arcimes.o
facendosi come esso mons.re Arcimes.o mostra di desiderare, non potrà durar
manco di XV di, onde prego V.S.Ill.ma che con la risposta di questa mi voglia
dar ordine s'io me ui douerò fermare sin al fine o non, et mi mande le
lettere duplicate, l'una a Mons.re Nuntio qui, l'altra al Maestro della Posta
di Spruch, acciò sappia in tempo la volontà di S. Beat.e Con questa sarà
un poco di risposta, et a V.S.Ill.ma bacio reuerentem.te le mani
di Vienna a li XXVII di Gennaro 1689.

Mi è stato mandato di Polonia l'alligata lettera di quel Re per il S.r Pia qual mi
dice il Re di un mio Nipote Ventrilli, che lungam.te è stato in Polonia, et io l'ho conosciuto
persona molto Cat.ca onde penso che sarà ben collocato qualche beneficio, che ad instanza
di S.M.tà S. Beat.e si degnasse di dargli.

l'Amb.re di Polonia per quello che gli è stato commesso di trattar qui, et per quello che hora
gli scrisse di Polonia mostra d'hauer per certo che il Re di Polonia non sia per
uscir apertamente a dimandar il diuortio senza consentimento dell'Imperat.re Io ancora
ho messo per buona mia che il Re a questo fine, e per procurar un abboccamento con
S.M.tà Ces.a valendosi di questa occasione, che le porterà la dieta che l'Imperat.re
e per tenire in Slesia nel confine della Polonia, et è da credere che esso Re di Polo-
nia poiche harà fatto far in Senato l'instanza di prouedere alla successione
sua per poter mostrar all'Imperat.re d'esserui stato dalla nobiltà.

copia di una lettera del Nuntio di Polonia a Mons.re Ill.mo Legato da Lublino delli 13 di Gen.o 1689

Ill.mo et R.mo Sig.re et Patron mio Col.mo

Questa sarà solam.te per darle auuiso come il sigillo del vescouato uacante questa
mattina per la libera renontia fatta hieri in Senato dal R.mo di Plosca è
stato conferito al R.do Cracinski con applauso uniuersale. Voglio anche che
sapi come il R.mo Arcimes.o Gnesnense ha cum lachrimis in publico Senato
pregato S.M.tà sopra il ritorno della moglie con ragioni assai efficaci, et tre
Senatori hanno seguito il ragionam.to pienam.te et un solo giouane ha detto nò
solo parola di prouedere alla successione, et prole, ma non di considerazione
per non occasione, che è uenuta farò le parti miei a suo tempo. Piaccia al S.re
Dio concedermi gusto desidero, et per ciò sono sto preparando delle piere de
mucchere le durezze al meglio che ho potuto pensar. Iddio benedetto riuoti
le pie intentioni. et V.S.Ill.ma et R.ma mi conserui in grazia sua et mi
ajuti, quia sine ipsa facti est nihil. di Lublino a 13 di Gen.o 1689
di V.S.Ill.ma et R.ma

Humiliss.o ser.re di Cuore

Vincenzo dal Pozzo Nuntio